

Logistica, Temi punta su Nola e Zes intesa su 150 lavoratori ex-NextLog

IL PIANO

Nando Santonastaso

Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ha parlato di risultato storico. Di un accordo pilota «che segna un passo importante verso un modello di logistica più responsabile e sostenibile, alternativo a quello che si affida a piccole cooperative, a volte dalla gestione opaca e con rispetto non sempre garantito per i lavoratori». E Francesco Tavassi, Presidente di Temi Spa, l'azienda napoletana leader nella logistica (è concessionaria Gls per la Campania) va anche oltre: «Questo non è solo un atto per la salvaguardia dell'occupazione ma una dichiarazione d'intenti chiara e inequivocabile», dice a commento dell'accordo raggiunto al MiMit per l'assunzione integrale della forza lavoro di Nextlog, srl in liquidazione volontaria. Attraverso la Temi Servizi srl, controllata interamente da Temi SpA, sono state previste oltre 150 nuove assunzioni, di fatto l'internazionalizzazione di forza lavoro che non è una decisione scontata nel mondo delle imprese di un certo livello.

Non a caso, l'azienda spiega in una nota che si tratta di un «passo strategico che segna la piena stabilizzazione della struttura operativa e un rinnovato impegno verso il capitale umano». L'accordo «chiude una fase di incertezza e apre un nuovo capitolo di solidità, investimenti e crescita per il prossimo triennio», una svolta importante dopo le incertezze degli ultimi anni, «caratterizzati da significative sfide nel settore della logistica, inclusi periodi di agitazioni sindacali nazionali e locali che hanno coinvolto anche la struttura di Temi». Tavassi ha deciso di voltare pagina, guardando al futuro con lungimiranza e idee chiare.

«Crediamo fermamente che il valore di un'azienda risieda primariamente nelle sue persone. Stabilizzare i nostri lavoratori, offrire loro un futuro certo e integrarli pienamente nella famiglia Temi significa investire nel nostro asset più prezioso e, di conseguenza, nella qualità e affidabilità del servizio che offriamo ai nostri clienti», sottolinea l'imprenditore napoletano.

L'OPERAZIONE

L'operazione, che porta l'organico del Gruppo Temi a oltre 300 unità, garantisce ai lavoratori ex-NextLog «condizioni di impiego stabili e la piena integrazione in un contesto aziendale solido e orientato al benessere. Questo approccio si pone l'obiettivo di perseguire una netta discontinuità con il passato e mira a costruire nuove relazioni sindacali basate sul rispetto reciproco, sulla condivisione degli obiettivi di stabilità, produttività e appartenenza». Ha vinto il metodo del dialogo nel confronto con la Cisl e le RSA, con il determinante sostegno della Regione Campania e del Ministero. «Siamo orgogliosi di aver contribuito a definire un modello di filiera del lavoro nella logistica che può rappresentare un caso di successo a livello nazionale», insiste Tavassi che annuncia tra poche settimane anche l'inaugurazione nell'area dell'Interporto di Nola del nuovo impianto logistico interamente green, realizzato grazie alla Zes, con cui Temi migliorerà l'efficienza e la capacità operativa, soprattutto nell'offerta di un servizio sempre più capillare ed efficiente per i clienti. Tra gli obiettivi raggiunti merita anche di essere segnalata la gestione diretta dell'handling come nuovo modello organizzativo: più flessibilità delle fasi operative di lavoro per giungere ad una maggiore produttività ed efficienza. Il tutto in un contesto di sostenibilità che l'accordo al MiMit esalta, coniugando crescita economica, responsabilità sociale e attenzione al capitale umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA